

pochi che uscivano, senza troppo avvicinarsi alle mura, subito davan volta, e soli li poveri Italiani, per il debito loro e per confusion di quella canaglia, fecero quanto da quel numero che erano si potè aspettare. Dalla quale, e da molte altre prove simili, V. S. può credere certo che la milizia de' fanti Alemanni è fatta così, per l'avarizia e per il troppo beber e mangiare, che per altre male qualità, quasi del tutto inutile; e se sono tali al servizio del loro re e principi naturale, molto peggio si deve credere servendo forestieri; e perciò Vostra Serenità deve aver molto cara la disciplina della sua fanteria italiana, e a lei voltar ogni pensiero e confidenza sua, facendo usar a questi Signori di Collegio, come usano, ogni diligenza in aver buoni e pratici soldati per capitani, pregando e non essendo pregati, dando il carico a questi tali d'ammaestrar ed esercitar l'ordinanze descritte per li territori; il qual carico di disciplinarle doveria esser dato a' principali capitani e colonnelli, e non a' contestabili cassi e mezzi falliti in luogo di ricompensa e di trattenimento, perchè certissimo, quando questa parte sarà ben considerata e messa in effetto, avendo la S. V. le città sue fortissime, averà anco tanto buon numero di soldati da difenderle, che si troverà in ogni avverso caso in grande e giocondissima sicurezza, potendo da sè, senza mendicar altrove, con poca spesa mantener il suo Stato senza pensiero o pericolo alcuno, il che non può far principe al mondo; e creda Vostra Sublimità che a questa cosa delle ordinanze e a tutti li altri sudditi suoi, che fanno professione di soldato, bisogna metter gran sesto che non vadino a soldo di principi alieni senza saputa o licenza, perchè oltre li altri disordini, che, non obbedendo, seguiriano, questo è il maggiore, che un giorno alli nostri bisogni le città resterieno indifese e s'avrebbero fabbricati bastioni, castelli e piattaforme per utile d'altri e per rovina nostra. Io dico questo perchè essendo la fanteria tedesca